

PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI II FASCIA MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE 240/2010 E DEL REGOLAMENTO DI ATENEO

SETTORE CONCURSALE 11/C4 – Estetica e filosofia dei linguaggi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi

DIPARTIMENTO DI LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE

BANDO DR Rep. 148 del 12.03.2019 - AVVISO PUBBLICATO IN G.U. - 4° Serie Speciale Concorsi ed esami n. 20 del 12.03.2019

CODICE N. 1

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Il giorno 11 giugno alle ore 19,00. si è riunita, presso la sede universitaria di Via Pignolo 123 la Commissione di valutazione della procedura in epigrafe al fine di redigere la relazione riassuntiva.

La Commissione, nominata con D.R. n. 251/2019 del 6 maggio 2019, è costituita dai seguenti componenti:

- | | |
|--------------------------|--|
| - Prof. Giovanni Manetti | I fascia
presso l'Università di Siena |
| - Prof. Francesca Piazza | I fascia
presso l'Università di Palermo |
| - Prof. Ugo Volli | I fascia
presso l'Università di Torino |

La Commissione ha provveduto a nominare il Presidente nella persona del Prof. Volli. e il Segretario nella persona della Prof. Piazza.

Il termine per la conclusione dei lavori è fissato entro quattro mesi dal decreto di nomina del Rettore e pertanto sarà il 5 settembre 2019

La Commissione si è riunita in prima seduta in data 17-5-19 per via telematica al fine di definire i criteri per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica dei candidati.

Ciascun commissario, verificato il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice Etico dell'Università degli Studi di Bergamo, ha dichiarato l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione agli altri componenti della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto a far pervenire i criteri stabiliti dalla Commissione al Responsabile del procedimento all'indirizzo selezionipersonale@unibg.it, per assicurarne la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ateneo avvenuta in data 21 maggio 2019.

Nella seconda riunione che si è tenuta il giorno 11 giugno 2019 alle ore 16 presso la sede di Via del Pignolo 123 i componenti della Commissione presa visione dell'elenco dei candidati che risultano essere:

dott. Delia Belleri
dott. Paolo Euron
dott. Valentina Pisanty

I commissari hanno quindi dichiarato l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione ai candidati.

Presa in esame la documentazione inoltrata dai partecipanti alla procedura e, tenendo conto dei criteri indicati nella prima riunione, ha effettuato la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e di ricerca di ciascun candidato.

Al termine della valutazione, la Commissione ha formulato ii giudizi collegiali (allegato 1, 2, 3 al verbale 2).

Al termine la Commissione, a all'unanimità dei componenti, sulla base della valutazione collegiale formulata e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati , individua in Valentina Pisanty il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e di ricerca per le quali è stato bandito il posto di professore di Ifascia fascia per il settore concorsuale 11/C4 - settore scientifico-disciplinare M-Fil/05, mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010. La commissione ha formulato la seguente graduatoria:

1. dott. Valentina Pisanty (idonea e vincitrice)
2. dott. Delia Belliri (idonea)
- 3 dott. Paolo Euron (non idoneo)

La Commissione dichiara conclusi i lavori e consegna copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione riassuntiva con allegati al Responsabile del procedimento dell'Università degli Studi di Bergamo, avendo cura di trasmettere gli stessi anche in formato elettronico all'indirizzo selezionipersonale@unibg.it.

La relazione riassuntiva e tutti i giudizi espressi dalla Commissione saranno resi pubblici sul sito dell'Ateneo alla pagina web www.unibg.it nell'apposita sezione "Concorsi e selezioni".

La Commissione termina i lavori alle ore 19.30 del giorno 11 giugno 2019

Letto, approvato e sottoscritto.

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Prof. Ugo Volli – Presidente

F.to Ugo Volli

Prof. Francesca Piazza – Segretario

F.to Francesca Piazza

Prof. Giovanni Manetti – Componente

F.to Giovanni Manetti

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO Delia Belleri

GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE

La dott.ssa Delia Belleri è attualmente Ricercatrice universitaria a tempo determinato presso l'Institut für Philosophie dell'Università di Vienna, dove insegna dal 2016 discipline attinenti alla filosofia analitica del linguaggio (sviluppando tematiche quali: pensiero critico, tipologie di inferenze e di argomenti, fallacie, realismo in ontologia e in metafisica, ecc.). Precedentemente ha insegnato presso l'Universidad Nacional Autonoma de Mexico (2013) e presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (2012 e 2013). Si è laureata in Filosofia all'Università di Padova (con successiva Laurea Magistrale in Filosofia e Etica Pubblica), ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Mente, logica e linguaggio" presso l'Università di Bologna (2009-2012). E' stata titolare di tre assegni di ricerca susseguenti al Dottorato: della Fondazione Humboldt presso l'Università di Amburgo (2016); PERSP presso l'Università di Barcellona (2015); dell'Istituto de Investigaciones Filosoficas, Università Nazionale Autonoma del Messico (2014). E' in possesso dell'Abilitazione nazionale nel settore concorsuale 11/C4, Estetica e filosofia dei linguaggi (2018).

Nel suo curriculum compare una monografia in inglese (pubblicazione 1) che ricomprende alcuni altri articoli presentati, in particolare le pubblicazioni 10. e 12. e diciotto articoli. Due pubblicazioni presentate (la 3 e la 11) hanno coautori senza che nel testo siano specificati contributi individuali né siano individuabili convenzioni sull'authorship, come accade nei settori disciplinari delle scienze mediche o fisico-chimiche. Tutte le pubblicazioni appartengono al settore concorsuale e al settore disciplinare del presente concorso, anche se in esse non è usata la metodologia semiotica richiesta dal bando. Rispetto all'ambito "analitico" gli interessi della dott. Belleri sono specifici, riferendosi principalmente ai problemi di effabilità, di determinazione semantica delle espressioni, di accordo e disaccordo, di rappresentazione e metarappresentazioni che intervengono nella comprensione, della possibilità di ammettere espressioni in cui si faccia riferimento alla continuità temporale e alla combinabilità spaziale degli oggetti. Il profilo fondamentale che caratterizza la produzione scientifica della candidata è costituito da una riflessione e da una ricerca su temi importanti della filosofia del linguaggio, con particolare interesse verso quelli come la negoziazione metalinguistica nelle dispute ontologiche ("pubblicazione 6"); (pubblicazione 2); l'effabilità del pensiero (pubblicazione 7); (pubblicazioni 8 e 10). La candidata ha partecipato inoltre a numerosi convegni soprattutto internazionali.

Si tratta di una studiosa molto promettente nel campo di ricerca della filosofia analitica del linguaggio e ben inserita nella sua comunità scientifica. Le sue pubblicazioni appaiono di buona fattura, con argomentazioni acute e personali, e sono congruenti sia con la classe di concorso 11/C4 che con il SSD M-FIL/05, presentate in sedi editoriali di rilevanza scientifica. Tuttavia il suo profilo appare solo parzialmente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche richieste dal bando per il posto di professore associato per il settore concorsuale 11/C4 - Estetica e filosofia dei linguaggi, settore scientifico-disciplinare M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi presso l'Università di Bergamo.

L'accertamento della conoscenza della lingua inglese è ricavato dal curriculum.

Allegato n. 2 al verbale della seconda seduta

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO Paolo Euron

GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE

Il dott. Paolo Euron è attualmente Assistant Professor presso il Department of Western Language, Faculty of Arts, Chulalongkorn University, Bangkok, dove insegna "History of Western Ideas" e "Cultures and Narratives" (avendo insegnato negli anni precedenti anche "Tematiche di filosofia morale" e "Scrittura per dissertazioni di laurea" presso l'Università di Torino). Ha tenuto anche corsi presso la Scuola Interateneo di Specializzazione per gli insegnanti della Scuola secondaria, sempre presso l'Università di Torino. Già laureato in Filosofia presso l'Università di Torino, ha conseguito il Dottorato di Filosofia (Estetica) all'Università di Bologna. E' stato titolare di una borsa di studio in Filosofia (art. 52), susseguente al Dottorato (2001-2003) presso l'Università di Torino. E' stato Visiting Professor presso l'Università di Bangkok (2009-2012). E' in possesso dell'abilitazione nazionale nel settore concorsuale 11/C4, Estetica e filosofia dei linguaggi (2013).

Sul piano didattico, oltre ad aver insegnato lingua e cultura italiana all'estero e filosofia e psicologia nelle scuole superiori, ha tenuto vari moduli e corsi in diversi corsi di studio universitari italiani su tematiche prevalentemente storico-filosofiche, ma anche in didattica della scrittura, filosofia morale, lessico filosofico. All'università di Bangkok ha insegnato lingua e letteratura italiana, e ha tenuto anche alcuni corsi su temi connessi alla concezione della poesia. La maggior parte dell'impegno didattico è dunque estraneo alle discipline a concorso. Mentre alcuni ultimi insegnamenti possono rientrare nelle tematiche del settore concorsuale, non risulta una sua attività didattica relativa alle tematiche del settore disciplinare a concorso e in particolare della semiotica che è citata come focus particolare nel bando.

Nel suo curriculum figurano undici monografie, una curatela e oltre venti articoli.

Una considerazione analoga a quella fatta circa la didattica dev'essere fatta a proposito delle pubblicazioni presentate. Alcune di esse (la 3, la 9, la 5, la 10 e la 11) non riguardano il settore concorsuale ma la storia della filosofia e l'italianistica. Le altre pubblicazioni sono pertinenti all'estetica, dunque al settore concorsuale ma non a quello disciplinare. La monografia numero 1 Aesthetics, Theory and Interpretation è un lavoro a carattere prevalentemente divulgativo sulla storia dell'estetica e più specificamente della teoria della letteratura da Platone al postmodernismo. Essa peraltro costituisce un ampliamento della monografia elencata al 6, con numerosi stralci identici. L'ampiezza del tema in entrambi i casi impedisce l'approfondimento del discorso. Si tratta di sintesi apprezzabili sul piano didattico, ma senza caratteri di originalità e di innovatività. Lo stesso va detto per i due brevi capitoli dedicati a Heidegger e Gadamer nell'opera collettanea elencata al numero 8, di cui si può riconoscere una certa efficacia divulgativa, ma non un valore scientifico autonomo. Più innovative le pubblicazioni elencate al punto 2 (estetica buddhista) e 12 (su Rilke). La pubblicazione 4 (un saggio intorno alla nozione di poesia trascendentale" nel romanticismo tedesco) è sviluppata senza particolari novità nella monografia elencata al 6.

In conclusione dal curriculum e dalle pubblicazioni emerge il profilo di uno studioso certamente attivo e intraprendente, con prevalenti interessi di tipo estetico, in particolare in

relazione alla poesia, al Romanticismo, alla filosofia di Nietzsche, che però agisce anche meritoriamente nella diffusione della cultura italiana all'estero. Egli però ha sfiorato solo tangenzialmente nelle sue pubblicazioni temi relativi al SSD a concorso. Le sue pubblicazioni hanno in parte carattere divulgativo, e per il resto si occupano prevalentemente di temi di storia dell'estetica. In conclusione il dott. Euron non appare maturo per il posto di seconda fascia nel settore disciplinare M-Fil/05, bandito col presente concorso.

L'accertamento della conoscenza della lingua inglese è ricavato dal curriculum.

Si considera il candidato non pienamente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto di Professore Associato SSD M-FIL/05 presso l'Università di Bergamo.

Allegato n. 3 al verbale della seconda seduta

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO Valentina Pisanty

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE

La dott.ssa Valentina Pisanty è attualmente Ricercatrice confermata per il SSD M-FIL/05 presso il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione dell'Università di Bergamo, dove insegna "Semiotica" e "Semiotica e analisi del testo narrativo" (avendo insegnato negli anni precedenti anche "Filosofia del linguaggio" e "Semiotica del testo" sempre presso l'Università di Bergamo). Ha insegnato come professore a contratto e/o responsabile di seminari nelle Università di Bologna, Milano Politecnico, Milano IULM. Già laureata in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo all'Università di Bologna (1992) e Dottore di Ricerca in Semiotica (1997), è stata titolare di due borse di studio, susseguenti al Dottorato. Vincitrice del concorso per ricercatore universitario SSD M-FIL/05 nel 2006. E' in possesso dell'Abilitazione nazionale nel settore concorsuale 11/C4, Estetica e filosofia dei linguaggi (2013).

Nel suo curriculum figurano dieci monografie, cinque curatele e oltre settanta articoli. La cifra fondamentale che caratterizza la produzione scientifica della candidata è costituita da una riflessione sulla nozione di interpretazione e sulle forme attraverso cui si esplica, indagate attraverso gli strumenti della Semiotica. Il percorso inizia dalla tesi di Laurea in Semiotica, su "La cooperazione interpretativa nella fiaba" (1992), seguita dal volume *Leggere la fiaba* (Bompiani, 1993). Un ampio approfondimento teorico del tema dell'interpretazione è contenuto poi nel volume *Semiotica e interpretazione* (in collaborazione con R. Pellerey, Bompiani 2004, pubblicazione 12, in cui sono chiaramente specificati i contributi individuali). Una dimensione caratterizzante della ricerca della candidata è costituita dall'applicazione della problematica interpretativa alla questione ed ai testi del negazionismo, a cui sono dedicati vari lavori originali e di ottimo livello: le monografie *L'irritante questione delle camere a gas: Logica del negazionismo* (Bompiani 1998 e 2014), *Abusi di memoria. Negare, sacralizzare, banalizzare la Shoah* (Bruno Mondadori, 2012), nonché vari articoli. Si segnala infine l'attività di sintesi teorica finalizzata alla didattica realizzata nell'ottimo manuale *Semiotica* (in collaborazione con A. Zijno, McGraw-Hill, 2009). La candidata ha partecipato inoltre a numerosi convegni sia nazionali che internazionali

Le pubblicazioni presentate al concorso si possono suddividere in due gruppi. Da un lato vi è una ricerca approfondita e originale che usa metodi semiotici per caratterizzare l'antisemitismo e il negazionismo (pubblicazioni 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10). Questa è una linea di ricerca inaugurata dalla candidata e perseguita per molti anni con numerosi riconoscimenti anche fra gli storici contemporaneisti (che su questa base le hanno assegnato anche un'ASN di seconda fascia in M-Sto/04). In questi testi vi è però una chiara impostazione metodologica di tipo semiotico, che le rendono certamente pertinenti al concorso. Si segnalano in particolare le due monografie 8, e 10 che hanno non solo il merito di usare la semiotica come metodo di indagine storica su temi particolarmente delicati, ma anche di tematizzare dal punto di vista semiotico il problema della memoria, che è fra i più centrali nella cultura contemporanea. Il secondo gruppo di pubblicazioni ha natura più teorica e metodologica, e si può ancora suddividere in un certo numero di analisi sul contributo teorico di Umberto Eco (pubblicazioni 1, 5, e 6, in sedi particolarmente prestigiose) e altre

di carattere più generale di sintesi del pensiero semiotico, in particolare sulla narrativa (pubblicazioni 11 e 12).

L'accertamento della conoscenza della lingua inglese è ricavato dal curriculum.

La maturità ed originalità dei contributi scientifici, la loro distribuzione sotto il profilo temporale, la loro collocazione editoriale e la continuità dell'attività didattica sono fattori che, uniti alla congruità del suo profilo rispetto alla tipologia di impegno didattico e scientifico che viene indicato nel bando, rendono la candidata perfettamente qualificata a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto di professore associato per il settore concorsuale 11/C4 - Estetica e filosofia dei linguaggi, settore scientifico-disciplinare M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi presso l'Università di Bergamo.